

VERBALE N° 9 - 2016/2017

L'anno duemiladiciassette il giorno tre del mese di marzo, alle ore 15.00, nell'Aula Magna dell'Istituto, si riunisce, in seduta ordinaria, il Collegio dei Docenti. Presiede il Dirigente Scolastico dott.ssa Margherita Santangelo. Funge da segretario verbalizzante la prof.ssa Rosalia Taormina.

L' O.d.G. prevede:

1. Lettura e approvazione verbali sedute precedenti;
2. Approvazione presentazione candidatura a valere sul Bando Prot. n. 1953 del 21/02/2017 “ Avviso pubblico per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell’offerta formativa” – Fondi strutturali europei- Programma Operativo Nazionale “ Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” – 2014-2020- Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE)- Obiettivo specifico 10.2 – Azione 10.2.2;
3. Approvazione progetto di istruzione domiciliare – classe 1^ D;
4. Approvazione Piano Triennale di formazione dei Docenti;
5. Approvazione presentazione progetto “In estate si imparano le STEM”;
6. Approvazione Regolamento C.T.S.;
7. Condivisione regolamento del comitato studentesco;

Sono presenti N° ... docenti su un totale di N°, come si evince dal registro delle presenze che viene allegato al presente verbale di cui ne fa parte integrante.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

1) LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

La prof.ssa Taormina dà lettura del verbale n°7 del 18 gennaio 2017. Durante la lettura del punto 3), relativo alla adesione al progetto “Ricerca/Azione” proposto dall'Osservatorio di Area “ Distretto 14”,

evidenzia la mancanza della delibera e chiede alla prof. Di Benedetto se ritiene necessario integrarla. La prof. Di Benedetto risponde che la dott. Cordaro ritiene che basti la discussione in Collegio, e la D.S. Santangelo puntualizza che la delibera non è necessaria perché c'è già una espressione di volontà e di disponibilità della scuola. Il prof. Messineo Domenico chiede se la richiesta della prof. Taormina di registrare le sedute del Collegio fosse relativa alla sola seduta del 18 gennaio. La D.S. Santangelo puntualizza che la richiesta era intesa nel senso generale del termine, come richiesta di registrare ogni volta la seduta del Collegio. Non viene manifestato altro rilievo ed il verbale viene approvato a maggioranza con 4 astenuti.

2) APPROVAZIONE PRESENTAZIONE CANDIDATURA A VALERE SUL BANDO PROT. N. 1953 DEL 21/02/2017 “ AVVISO PUBBLICO PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE IN CHIAVE INNOVATIVA, A SUPPORTO DELL’OFFERTA FORMATIVA” – FONDI STRUTTURALI EUROPEI- PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE “ PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L’APPRENDIMENTO” – 2014-2020- ASSE I – ISTRUZIONE – FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE)- OBIETTIVO SPECIFICO 10.2 – AZIONE 10.2.2

La D.S. Santangelo informa il Collegio che, come da documento allegato alla circolare n° 232, il MIUR ha emanato un bando per la candidatura di interventi per lo sviluppo delle competenze di base in chiave innovativa. Nell’avviso viene sottolineata la necessità di sviluppare percorsi innovativi che utilizzino metodologie diverse da quelle normalmente adoperate nella didattica in classe, tali da rendere lo studente protagonista del suo percorso di apprendimento. La D.S. Santangelo comunica di avere mandato il bando a tutte le Funzioni Strumentali perché le azioni previste nel progetto possono essere utili per intervenire sulle criticità riscontrate negli esiti finali degli

studenti, che è uno degli obiettivi di miglioramento previsti nel RAV; che sarà costituito un gruppo di progetto per elaborare i moduli; che il progetto è biennale e prevede un budget complessivo di 45000 euro; che sarà caricato in piattaforma dal personale amministrativo. La prof.ssa Di Benedetto evidenzia che, qualora il progetto venisse approvato, dovrebbe partire a settembre e i docenti del biennio potrebbero avere problemi per l'individuazione degli alunni. La D.S. Santangelo risponde che i moduli possono essere rivolti a tutti gli alunni e non soltanto a quello del biennio, e che possono essere inseriti anche specifici moduli professionalizzanti che possano integrare la pratica curricolare per classi e gruppi di alunni di cui già si conoscono le difficoltà. Il prof. Cannistraro interviene dicendo che ritiene che il progetto, aldilà dell'effettiva ricaduta, possa essere un momento significativo per sperimentare delle tecnologie didattiche difficilmente utilizzabili durante le ore curricolari, e che potrebbe essere un momento interessante di ricerca/azione per i docenti.

IL COLLEGIO DOCENTI

a maggioranza, 8 astenuti

DELIBERA

**Delibera n. 40
del 03/03/2017**

l'approvazione della presentazione della candidatura a valere sul Bando Prot. n. 1953 del 21/02/2017 “ Avviso pubblico per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa” – Fondi strutturali europei- Programma Operativo Nazionale “ Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” – 2014-2020- Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE)- Obiettivo specifico 10.2 – Azione 10.2.2

3) APPROVAZIONE PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE **– CLASSE 1^ D;**

La D.S. Santangelo informa il Collegio che le è pervenuta richiesta di intervento domiciliare da parte della famiglia dell'alunna Balistreri della 1D,

affetta da fibrosi cistica. Nella motivazione è indicato che la patologia da cui è affetta le provoca epistassi continue e quindi l'alunna non può frequentare le lezioni. La D.S. Santangelo chiede alla prof.ssa Vitrano di presentare il caso. La prof.ssa Vitrano non mette in dubbio che l'alunna abbia problemi, anche perché è stata presentata una certificazione medica, ma sottolinea che è molto demotivata e le poche volte che è stata presente in classe ha sempre dichiarato di non volere più studiare. Ritiene giusto che la scuola si attivi perché c'è una richiesta della famiglia, e riferisce che il Consiglio di classe ha individuato un percorso con 7 ore settimanali (2 di Italiano, 2 di Lingua, 2 di Matematica e 1 di Fisica), ma informa che nessun docente del Consiglio di classe è disponibile; chiede quindi se qualche docente di altre classi voglia candidarsi. La D.S. Santangelo precisa che questo sarà un passaggio successivo, ed espone la procedura che sarà utilizzata: accertato che i docenti del Consiglio di classe non sono disponibili, chiederà la disponibilità dei docenti della scuola. Se anche i docenti del Collegio non dovessero esprimere disponibilità, chiamerà il referente della "Scuola in Ospedale", che è l'Istituto "Benedetto Croce", che attingerà in altre scuole i docenti che svilupperanno il percorso.

IL COLLEGIO DOCENTI

a maggioranza, 5 astenuti

DELIBERA

**Delibera n. 41
del 03/03/2017**

l'approvazione del progetto di Istruzione domiciliare per l'alunna della classe 1^D.

4) APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

La D.S. Santangelo chiama a relazionare sul Piano Triennale di formazione dei docenti il prof. Patti, che informa il Collegio che è il prof. Messineo G., al momento assente, che si sta occupando di recepire quanto richiesto dai Dipartimenti. La D.S. Santangelo chiede perché non sia ancora pronto e

obietta che i Dipartimenti si erano già espressi sul punto in questione. Il prof. Patti riferisce che era stato richiesto dai Dipartimenti un aggiornamento sulle proposte. Il prof. Messineo D. comunica al Collegio che, nello specifico, il Dipartimento di Elettronica ha chiesto che il Piano di formazione venga mirato alle esigenze dei docenti di indirizzo ed immagina che sia stato così anche per gli altri Dipartimenti. Ritiene quindi che sono già stati individuati gli argomenti, ma occorre sistematizzare tutte le proposte. La D.S. Santangelo replica che vorrebbe che le proposte fossero codificate, e lo chiede alla Funzione Strumentale che si occupa del POF e alla Funzione Strumentale che si occupa del supporto al lavoro dei docenti. Il prof. Patti risponde che il lavoro sarà pronto per il prossimo Collegio, e chiede di rinviare il punto all'O.d.g. La D.S. Santangelo ricorda che la legge 107 stabilisce che quanto riguarda la formazione dei docenti è un atto obbligatorio che prevede diversi passaggi, uno dei quali è l'approvazione di un Piano di formazione triennale che sarà allegato al POF; che una volta approvato il Piano, ogni docente è vincolato a sviluppare le tematiche di proprio interesse anche in maniera autonoma, redigendo e tenendo aggiornato il proprio Piano individuale di sviluppo professionale nel quale saranno calate le attività formative svolte, che possono essere di vario tipo (seminari, convegni, corsi di formazione); che è importante che alla fine dell'anno scolastico il Piano individuale vada aggiornato perché questo consentirà il rilascio di crediti formativi. La D.S. informa il Collegio che l'Istituto è Scuola Polo per la formazione del personale, e che il MIUR ha assegnato alla scuola 117.000 euro che serviranno ad erogare attività formativa alle 40 scuole aderenti alla rete; di avere il compito, insieme ai dirigenti delle altre scuole della rete, di elaborare un Piano di formazione territoriale nel quale confluiranno i Piani di formazione di ogni singola scuola. Chiede alle Funzioni strumentali, proff. Patti e Messineo G., di prendere copia dei verbali di Dipartimento depositati presso l'Ufficio allievi,

estrarre le indicazioni sui percorsi e calarle nella bozza di Piano di formazione. L'approvazione del punto all'O.d.g. viene quindi rinviata alla successiva seduta del Collegio. Intervengono quindi: la prof.ssa Sepe, che chiede qual è il minimo numero di ore da certificare e a cosa serve la formazione; la D.S., che chiarisce che occorre certificare almeno 25 ore di formazione, necessari allo sviluppo della carriera; il prof. Vizzini, che chiede se le ore di formazione devono essere 25 all'anno o 75 nel triennio; la D.S. Santangelo, che dichiara che questa è stata una delle domande poste ai dirigenti tecnici a disposizione delle scuole per pianificare le attività, ma che a questa e alle altre domande non sono state fornite risposte, e che per il corrente anno scolastico sono state indicazioni di realizzare moduli di 25 ore.

5) APPROVAZIONE PRESENTAZIONE PROGETTO "IN ESTATE SI IMPARANO LE STEM"

Il prof. Messineo D., su invito della D.S. Santangelo, illustra il progetto, promosso dal Ministero per le Pari Opportunità, che ha come obiettivo quello di avvicinare le ragazze agli studi tecnico-scientifici. Il percorso prevede incontri con gli alunni in uscita dalle scuole medie, e affinché il progetto possa essere avviato occorre che la percentuale di adesione delle ragazze sia almeno del 70%. Il prof. Messineo D. riferisce di avere pensato al progetto come occasione per incentivare le iscrizioni nell'Istituto, prevedendo degli incontri nei quali la scuola possa farsi conoscere e durante i quali si possano mostrare le attività che vengono realizzate. Il progetto prevede un impegno di 44 ore divise in 11 incontri durante il periodo estivo, nel corso dei quali verranno realizzate delle attività laboratoriali; è stato anche previsto l'acquisto dei Lego e di kit per la Fisica. Interviene la prof.ssa Bertuglia, che, ricordando di fare parte della Commissione Pari Opportunità e di aver presentato nei precedenti anni scolastici 3 progetti che prevedevano sostanziosi finanziamenti, trova il progetto poco coerente e perdente per le seguenti ragioni: lo STEM nasce esclusivamente per integrare le ragazze, e

non ha senso inserirne nel progetto solo il 70% del totale degli alunni; non è definito su cosa formare le ragazze; non vengono affrontati importanti scenari, come ad esempio quello storico, con l'informazione su quali siano state le scienziate nella storia; il budget non è adeguato, va dai 1000 euro per singola scuola ad un massimo di 10.000 euro per scuole in rete. Ritiene quindi che il progetto non vada nella stessa direzione di quanto è stato fatto in 17 anni di attività della Commissione Pari Opportunità.

IL COLLEGIO DOCENTI

a maggioranza, 46 favorevoli, 32 contrari, 32 astenuti

DELIBERA

**Delibera n. 42
del 03/03/2017**

l'approvazione della presentazione del Progetto "In estate si imparano le STEM"

6) APPROVAZIONE REGOLAMENTO C.T.S.:

La D.S. Santangelo informa il Collegio che, andando a rivedere i verbali, ha constatato che sia il Collegio dei docenti che il Consiglio di Istituto ha deliberato la costituzione del CTS. Informa il Collegio che nella delibera di approvazione del C.d.I. si dava mandato al prof. Berardi di andare a rivedere la proposta di regolamento in modo da formulare una proposta definitiva da approvare negli Organi collegiali. La D.S. ritiene che questo momento di revisione sia probabilmente sfuggito, ma che ora è essenziale definire il Regolamento perché è necessario convocare il C.T.S. per tutta una serie di aspetti legati anche ai progetti di Alternanza Scuola-Lavoro. Riferisce di avere avuto un incontro con Confindustria per il progetto Traineeship e che ritiene opportuno definire la costituzione dei membri interni del C.T.S. (funzioni strumentali, tutor ASL, collaboratori della presidenza, ecc...) per poi aprire il C.T.S. agli organi territoriali datoriali e non, per andare a puntualizzare gli aspetti di collaborazione con il mondo del lavoro e le aziende. Il prof. Giannone chiede informazioni sulle modalità di approvazione del regolamento richiamate all'art. 16, sulle possibili modalità

di variazione del regolamento, sulla durata del C.T.S., sul numero dei componenti del C.T.S., sulle competenze del Collegio per la definizione della durata e della composizione del C.T.S. Dopo ampia ed esauriente discussione, accogliendo le note del prof. Giannone, il documento viene emendato nella parte “al Collegio spetta la deliberazione della composizione del C.T.S.” e si vanno ad individuare i seguenti membri di diritto: D.S., Vicario, D.S.G.A., Responsabile Ufficio Tecnico, Presidente del Consiglio di Istituto, Rappresentante degli studenti; come membri interni dei docenti rappresentativi con funzioni di responsabilità e coordinamento si individuano 6 docenti: la Funzione strumentale per i rapporti con gli Enti esterni, un docente tutor dell’Alternanza, un docente dell’Orientamento, un docente dell’Area tecnico-scientifica, un docente dell’Asse linguistico, un docente dell’Area giuridica. Gli esperti esterni designati dalle Associazioni di categoria saranno 6.

IL COLLEGIO DOCENTI

a maggioranza, 14 astenuti

DELIBERA

**Delibera n. 43
del 03/03/2017**

l’approvazione del Regolamento del C.T.S. con le modifiche deliberate

7) CONDIVISIONE REGOLAMENTO DEL COMITATO STUDENTESCO

La D.S. Santangelo evidenzia che nel punto all’O.d.g. è stata usata la parola “condivisione” perché l’approvazione del Regolamento del Comitato studentesco compete al Consiglio di Istituto. Ritiene giusto sottoporre ai docenti il documento affinché possano suggerire eventuali modifiche nel caso riscontrassero elementi critici. Informa il Collegio che agli atti della scuola non è stato mai depositato nessun Regolamento del Comitato studentesco; che il Comitato è formato da tutti i rappresentanti eletti dagli studenti nei Consigli di classe, dai rappresentanti del Consiglio di Istituto e dai rappresentanti della Consulta provinciale; che il Comitato può riunirsi

solo in orario extracurricolare nei locali della scuola. Inoltre il Comitato: potrà esprimere i bisogni e le proposte degli studenti al Consiglio di Istituto; potrà garantire una collaborazione fattiva fra gli alunni; potrà stimolare una condivisione del pensiero democratico all'interno della scuola. La D.S. informa il Collegio che, a partire dalle ipotesi che ha fornito, il Comitato ha lavorato con impegno per la formulazione di una proposta definitiva di Regolamento. La prof. Di Benedetto interviene per dichiarare di essere contenta del lavoro svolto dai ragazzi, che hanno redatto un ottimo Regolamento, e chiede ai docenti di dare una mano ai ragazzi affinché questo possa essere realizzato. La D.S. Santangelo dichiara di essere da una parte molto soddisfatta del lavoro che stanno facendo gruppi di studenti, che cominciano ad essere critici e a riflettere sulle loro azioni; che d'altra parte, però, si continua ad assistere a gravi atti vandalici, a comportamenti esagitati nelle classi, ad atteggiamenti irriverenti nei confronti dei docenti che la addolorano. Informa il Collegio di stare lavorando ad un documento da rivolgere ai genitori, che le sta prendendo molto tempo perché sta cercando le parole giuste per far capire loro quanto sia importante l'accompagnamento educativo dei ragazzi. Dice di notare che alcuni ragazzi sembrano incapaci di comprendere le ripercussioni delle loro azioni sulla loro vita e su quella degli altri, ritiene che a scuola si sta vivendo una emergenza educativa e reputa mortificante non trovare il modo di risolvere il problema. Chiede al Collegio di aiutarla a trovare il modo di arginare il fenomeno, ed informa che allerterà le forze dell'ordine e chiederà ai carabinieri di venire a scuola per parlare del "reato". La prof.ssa Ribaudò chiede un maggiore controllo da parte dei bidelli, evidenziando che a volte entrano ragazzi che non appartengono alla scuola e che spesso i bidelli non si trovano al piano. La prof.ssa Maniscalco Carmela afferma che la mancanza di bidelli si verifica soprattutto al 2° piano del biennio. Infine, la D.S. Santangelo dà la parola alla prof.ssa Raja, che comunica che la turnazione del film prevista per il 7 marzo subirà dei

cambiamenti, che saranno socializzati attraverso il Forum della scuola. La prof.ssa Bertuglia comunica le modalità organizzative della manifestazione dell'8 marzo. La D.S Santangelo ricorda ai docenti che i nominativi degli alunni assenti durante le attività extracurricolari devono essere comunicati il giorno successivo all'ufficio allievi e devono essere consegnate le liberatorie dei genitori

Esauriti i punti all'ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 17.00.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Il presente verbale consta di numero pagine timbrate, numerate e vidimate da me segretario.